

INFORMAZIONI

sulla linea Alta Velocità e Alta Capacità TORINO-LIONE

a cura di



RETE LILLIPUT

Val Sangone e dintorni (TO)

<http://nodi.retelilliput.org/valsangone>



COMITATO NO TAV

Rivalta di Torino

<http://www.notav-valsangone.eu>

È bene sapere che...

- ✗ La linea ferroviaria esistente in Val Susa non è satura, può ospitare un traffico da 3 a 5 volte quello attuale.
Fonte: Governo italiano, 1° quaderno dell'Osservatorio tecnico Torino-Lione
- ✗ La capacità della linea ferroviaria attuale è in grado di soddisfare le previsioni di traffico delle merci per i prossimi 50 anni.
Fonte: elaborazione dati RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
- ✗ Lo spostamento del traffico di merci da gomma a rotaia sarebbe inferiore al 1%.
Fonte: elaborazione su dati CIG (Commissione Inter-Governativa italo-francese)
- ✗ Se i lavori partissero nel 2009, e se fossero rispettati i tempi previsti, l'opera non sarebbe realizzata prima del 2025.
Fonte: Cronoprogramma allegato alla richiesta di finanziamento presentato da Italia e Francia alla Comunità Europea
- ✗ Non ci sono privati che investono nella costruzione del Tav. I 44 miliardi di debiti contratti da FF.SS., RFI, TAV e ISPA per infrastrutture ferroviarie e per la realizzazione del sistema "Alta velocità" sono caricati sui bilanci dello Stato e quindi sulle generazioni future fino al 2060.
Fonte: Repubblica Italiana, Corte dei Conti (Deliberazione n° 25/2008/G, 21 novembre 2008)
- ✗ In Francia il costo medio dell'Alta velocità è stato di 10 milioni di euro al chilometro. In Spagna di 9. In Italia di 32. Più di tre volte tanto.
Fonte: Trenitalia
- ✗ La stima dei costi dell'Alta Velocità Torino-Lione, fatta da Rete Ferroviaria Italiana in via

del tutto provvisoria, si aggira intorno ai 14.470,9 milioni di euro di cui 13.020 per i lavori e 1.450,9 per studi e indagini. La quota a carico dell'Italia, sarà di 9.715,25 milioni: il 67% del totale del costo.

Fonte: il Sole 24ore

- ✘ 22.800 scuole pubbliche su 42.000 non sono a norma: "Un istituto su due è a rischio"... "La messa in sicurezza degli istituti costerebbe 13 miliardi di euro".
Fonte: dichiarazioni del sottosegretario alla Protezione civile, Guido Bertolaso, nell'aula di Montecitorio, all'indomani della tragedia del Liceo di Rivoli
- ✘ La nuova linea TAV/TAC potrebbe attraversare il SITO di Orbassano, Rivalta e Collina Morenica nella quale saranno presumibilmente scavati da 8 a 10 Km di galleria.
Fonte: Osservatorio per l'Asse Ferroviario Torino-Lione, Specifiche progettuali e Carta aree interessate dalla Nuova Linea Torino Lione – 4 febbraio 2009
- ✘ In un'opera analoga, nel tratto toscano (Mugello) dell'Alta Velocità Milano-Napoli, in conseguenza degli scavi delle gallerie sono scomparse sorgenti e corsi d'acqua con pesanti ricadute sulle utenze civili, agro-zootecniche o industriali, sulla flora e sulla fauna. Nel processo in corso, presso il Tribunale di Firenze, a carico dei costruttori del TAV tra Firenze e Bologna, tali danni sono valutati dall'accusa in oltre 700 milioni di euro.
Fonte: Associazione di volontariato IDRA iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale
- ✘ Il TAV ha impatti ambientali paragonabili al trasporto individuale in auto e addirittura superiori al trasporto merci su gomma. Non migliora l'impatto dovuto alle emissioni, ed anzi peggiora la qualità ambientale con l'invasività delle sue infrastrutture.
Fonte: Università degli Studi di Siena, Dipartimento di Chimica "ANALISI TERMODINAMICA INTEGRATA DEI SISTEMI DI TRASPORTO IN DIVERSI LIVELLI TERRITORIALI"
- ✘ A fine 2005, per la linea TAV Torino-Novara, il 72% dei lavoratori aveva la qualifica di operaio o apprendista. L'impiego di imprese locali era pari al 52%; i lavoratori di tali imprese costituivano il 43,5% della manodopera totale. I lavoratori di nazionalità estera, occupati in ditte di grandi dimensioni, costituivano il 49,83% (di cui l'80% proveniente da Marocco, Romania, Albania, Tunisia ed Egitto). Dei lavoratori italiani quasi il 45% risiedeva in Piemonte, poco più del 25% al sud e poco più del 10% nelle isole. Il restante circa 20% al nord e in centro Italia.
Fonte: ORME (Osservatorio Regionale Monitoraggio Epidemiologico) TAV

febbraio 2009

Altre informazioni in:

<http://www.notav.eu/>

<http://www.notavtorino.org/>

<http://www.ambientevalsusa.it/>